

San Gales Bion

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales
Trimestrale - Anno IX - Dicembre 2005
n. 4 del 2005

Poste Italiane. Spedizione in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - D.R.T./D.CB. Filiale di Torino

numero 35

LA RIVOLTA DEGLI ALBERI DI NATALE

RACCONTO DI NATALE

di Bruno Ferrero

(Nuovo progetto di Solidarietà)

Una bella donna in piedi in un bosco con indosso una gonna lunga, una camicetta a quadretti e un gilet di pelliccia parlava dai teleschermi degli Stati Uniti, sotto il titolo: "Il Rockefeller Center ha scelto l'albero". Sorridendo ai telespettatori diceva: "Un abete del Vermont alto ventiquattro metri sta per diventare quest'anno l'albero di Natale più famoso del mondo. Scelto per la sua maestosa bellezza, venne piantato quasi cinquanta anni fa in un bosco di Stowe. L'arrivo dell'albero al Rockefeller Center quest'anno sarà accolto da un coro di centinaia di alunni provenienti da tutta la città, che canteranno una serie di motivi tratti dalle colonne sonore dei film di Natale. L'abete verrà abbattuto lunedì mattina e quindi trasportato a bordo di un camion e caricato su una chiatte nei pressi di New Haven, da dove proseguirà via mare, attraverso lo Stretto di Long Island, fino a Manhattan".

Nello stesso tempo, in Europa, nelle foreste del Nord e sulle pendici delle Alpi scendeva lemme lemme la neve. Ma non c'era il solito silenzio ovattato. L'aria placida era graffiata da strani lamenti.

"Ahia! Lasciatemi stare!"

"Giù le mani dal mio tronco!"

"Basta! Mi fate male!"

L'irritante angoscioso sibillare delle motoseghe non cessava. Solo una pausa a mezzogiorno. Uomini che ridevano e scherzavano, poi tutto ricominciava. A sera, sulla neve restavano solo le tracce dei copertoni degli autocarri che erano svaniti verso le città con il loro carico di prede e tanti buchi vuoti nel terreno della foresta, dove poco prima c'erano piccoli e grandi abeti che scherzavano felici con il vento.

L'annuale "mattanza" degli alberi di Natale era incominciata.

In molti paesi del mondo, la scena era la stessa. Alberi di Natale grandi e piccoli venivano innalzati nei Centri Commerciali, negli uffici, nei negozi, nelle case. Mani adulti e mani impazienti di bambini ornavano i rami di fili luccicanti, lampadine, pale colorate, stelle, pacchettini e nastri dorati.

Trattati con tutti gli onori, gli alberi si consolavano un po': dopotutto erano al centro dell'attenzione. Ma poi tutto cominciò a cambiare e gli alberi si trasformarono in oggetti vagamente ingombranti.

Un albero di Natale di Rivoli, Torino, che sentiva i suoi aghi farsi sempre più deboli, vide in televisione il grande albero di Piazza San



Pietro a Roma. Raccolse tutte le sue forze e mandò il suo messaggio. Il messaggio era debole, ma raggiunse l'albero di Natale di un centro commerciale di Vercelli, che lo inviò ad un albero di una casa di Abbiategrasso, questo riuscì a farlo arrivare all'outlet di Fidenza e poi, da un albero all'altro, arrivò al grande abete di Piazza San Pietro. I piccioni che sono dappertutto lo dissero ai gabbiani e, di porto in porto, di città in città la voce si sparse dappertutto: "La notte di Capodanno ce ne andremo tutti! Non finiremo in una discarica o ad agonizzare in un giardino!"

"Dove andiamo?" chiese qualcuno.

"Ci nasconderemo da qualche parte. Il mondo è pieno di montagne e di foreste inaccessibili!" rispose a tutti l'abete di Trafalgar Square.

"Ma come faremo?"

Fu l'abete di Piazza San Pietro a trovare la soluzione: "Tutti abbiamo in cima un angelo o una stella. Dite loro di darsi da fare! Puntiamo tutti verso la Croce del Sud!"

Lacrime di resina profumata

La notte di Capodanno, mentre la gente festeggiava e stappava bottiglie di spumante, come una immensa nuvola nera, gli alberi di Natale partirono. I più giovani si divertivano a fare evoluzioni spericolate come Harry Potter sulla sua scopa magica: l'avevano visto alla tv...

Quando angeli e stelle si sentirono stanchi, il grande inconsueto stormo verde atterrò in una zona di acquitrini. Non riuscirono naturalmente a passare inosservati. Una folla di curiosi si radunò sbucando dalla

savana. I primi ad arrivare furono i bambini. Gli alberi di Natale amano i bambini e furono felici di vederli. Ma com'erano diversi da quelli che avevano conosciuto! Questi non avevano guance paffute e pigiamini colorati, morbidi peluches, telefonini, libri illustrati, braccialetti, dolci e torroni. Non avevano proprio niente tranne i grandi occhi sgranati, neanche i vestiti. Nei loro occhi, gli alberi videro solo fame, tristezza e il desiderio infinito di capire.

Il cuore degli alberi di Natale si intenerì. Grosse lacrime di resina profumata cominciarono a scorrere lungo i tronchi. Dopotutto erano stati abbondantemente contaminati dalla Capanna di Betlemme e dalla spirito del Natale.

L'albero di Piazza San Pietro tossicchiò e poi disse, commosso: "Dobbiamo fare qualcosa!" Come un'improvvisa folata di vento passò tra le chiome degli alberi: "Sssssssssssss!"

L'albero di Trafalgar Square tuonò: "Che cosa possiamo fare? Siamo solo legno!"

Un alberello svedese, che tutti chiamavano Ikea replicò: "Con il legno si fanno le cose più importanti del mondo! Per esempio banchi di scuola, lettini, tavoli..."

"Matite!" gridò un alberello piccolo piccolo. "Carta, quaderni, libri..."

"...dollari e assegni!" concluse l'albero del Rockefeller Center.

"Cominciamo dai banchi di scuola e dalle matite" propose uno.

"Non vedremo più le montagne..." sussurrò timidamente un altro.

"Ma saremo il futuro per questi bambini!"

disse un altro.

"Giusto!" gridarono tutti in coro.

"Ma come facciamo?"

"Ci vuole un falegname, naturalmente" disse l'abete di Piazza San Pietro. "E tutti noi ne conosciamo uno!" Si alzò un grido solo: "San Giuseppeeeeeeeeeee!"

Il buon Giuseppe si affacciò dal cielo. "Che volete?"

"Vieni giù! Con i tuoi attrezzi!"

San Giuseppe arrivò e si mise al lavoro. I primi banchi e le prime matite sono già stati consegnati ai bambini. Tutto quello che gli serve è qualcuno che gli dia una mano.

Ora tocca a noi...

aiutare gli alberi di natale e San Giuseppe a realizzare questo progetto!

Sarà questo il nostro impegno per i bambini del mondo per i quali abbiamo contribuito a costruire una scuola per aiutarli ad istruirsi. L'istruzione è il più importante mezzo per raggiungere uno sviluppo sostenibile. Ogni tentativo di rafforzare l'economia, di ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita può produrre risultati soltanto con una maggior attenzione all'educazione. L'educazione fornisce alla gente le capacità di cui hanno bisogno per partecipare attivamente nella vita economica e nella società.

Proposte di contributo:

- matite e colori	euro 5
- quaderni e album da disegno	euro 10
- zainetto completo di materiale scolastico	euro 30
- banco di scuola	euro 50

ARTURO BRACHETTI E MARCO BERRY

Testimonial della Fondazione

Due personaggi chiave del mondo dello spettacolo, ora in prima linea anche nel campo della solidarietà.

ARTURO BRACHETTI: attore, mago, regista, fantasista... il numero uno mondiale nel settore del trasformismo. Allievo di don Silvio Mantelli, il mago Sales. Da anni dedica l'incasso di parte dei suoi spettacoli per i progetti della Fondazione. Sempre presente alle principali manifestazioni, come il raduno dei maghi e giocolieri al Colle don Bosco.

Da quest'anno è ufficialmente Testimonial della Fondazione mago Sales.

MARCO BERRY: attore, mago, scrittore, ideatore di programmi televisivi. Fin da ragazzino ha conosciuto il mago Sales e con lui ha iniziato a cimentarsi nella stupenda arte della magia. La sua specialità è la magia da cabaret e la difficile arte dell'escapologia.

Ultimamente ha proposto e realizzato con il programma "Le Iene" su Italia 1 i servizi sulla situazione dei bambini di fabbrica e sulla liberazione dei bambini soldato.

Grazie Arturo. Grazie Marco
dai bambini del mondo
e da Mago Sales.



LETTERE DALLE MISSIONI

BRASILE

Belém, 11 di novembre 2005.
Caro don Silvio, eccoti le ultime notizie della missione.

La Scuola Salesiana do Trabalho (Scuola salesiana del lavoro) è sorta 43 anni fa come risposta concreta alla situazione sempre più precaria di tanti adolescenti e giovani abbandonati della città di Belém, capitale dello stato del Pará in Brasile, città che oggi conta un milione e mezzo di abitanti.

Siamo 4 salesiani, due sacerdoti di cui uno è brasiliano (direttore) e l'altro è italiano (il fondatore dell'opera con 83 anni), un salesiano giovane studente di filosofia, ed io, italiano, da 35 anni in Brasile. La nostra è un'opera sociale di appoggio socio educativo ai ragazzi della strada. La nostra missione è contribuire in forma effi-



Antonio Stefani missionario e mago

cace alla promozione umana integrale di bambini/e, adolescenti, giovani e famiglie della classe marginale del municipio di Belém.

Svolgiamo programmi e progetti di promozione infanto-giovanile nell'area della protezione, controllo e difesa dei diritti umani. Promoviamo l'educazione integrale dell'infanzia, adolescenti e giovani attraverso la scuola elementare, media e media superiore. Formiamo professionali di livello basico e tecnico attraverso una educazione professionale in stretta sintonia con le esigenze del mercato di lavoro.

La scuola va a tutto vapore in tutti i suoi settori. In questi ultimi mesi abbiamo realizzato un sogno aspettato da lunghi anni. Attraverso benefattori hanno installato nella nostra officina di meccanica d'auto una moderna camera di pittura per automobili. Questo progetto ci aiuterà nel pagamento dei nostri impiegati (una settimana).

La scuola elementare, media e media superiore è frequentata da circa 1250 alunni; i corsi professionali (meccanica FIAT, diesel e di motocicletta, elettricità, elettronica per informatica, falegnameria, meccanica di tornio, metallurgia, confezione di divani e poltrone... totale 385 alunni; corsi notturni frequentati da circa 600 giovani e adulti.

Il programma che ci sta più a cuore e che costa di più... nel portafoglio è il PRO-

GRAMMA EDUCAZIONE ARTE E LAVORO. Sono 130 ragazzi/e dai 10 ai 15 anni, provenienti da famiglie in totale situazione di povertà e miseria. Sono i più poveri tra i poveri della nostra scuola. La nostra proposta pedagogica per questi ragazzi/e ha come obiettivo offrire loro un'attenzione integrale. Passano tutto il giorno nella scuola: al mattino scuola regolare e al pomeriggio sono occupati nel doposcuola, in attività semi-professionalizzanti, sportive, ricreative e culturali, formazione e assistenza religiosa, e, naturalmente, alimentazione.

È per questo progetto che sono direzionati gli aiuti del progetto adozioni a distanza del Mago Sales. Senza questi aiuti non potremmo educare, alimentare, formare i nostri 130 preferiti del programma PEAT. A tutti quelli che fanno parte di questo progetto il nostro vivo ringraziamento.

Tutte queste attività sono svolte durante la settimana da lunedì al venerdì. Al sabato e domenica abbiamo altre attività altrettanto importanti: l'oratorio, il centro giovanile, catechesi, incontro religioso alla gente che abita vicino (4 messe con una cappella di 600 posti di solito piena). Tante attività a cui attingono circa 3000 adolescenti e giovani. La maggior parte abita nelle vicinanze, un "bairro" povero alla periferia della città.

Nella zona siamo un punto di riferimento per tutte le attività cittadine; il nostro salo-

ne-teatro è sempre sollecitato dalla popolazione per riunioni, assemblee in cui si discutono i problemi della zona. I nostri ragazzi/e, come del resto, la maggior parte dei ragazzi di questo immenso paese, sono sottomessi alla violenza e all'abbandono, vittime dei problemi sociali che affliggono la società neocapitalista. La violenza si accentua sempre di più col passar del tempo e torna visibile attraverso situazione tipica come: adolescenti che fanno della strada il loro habitat, altri sono sottomessi allo sfruttamento sessuale, sfruttati nel lavoro, maltrattati ed esposti, per non dire, condannati all'esclusione sociale.

L'opera ha larga simpatia da parte della popolazione e anche del governo. Il sistema educativo salesiano attrae i giovani e li fa protagonisti della loro stessa educazione. Potremmo fare molto di più se avessimo mezzi e finanziamenti necessari.

Tutto questo non basta. Da 5 mesi abbiamo allungato le nostre mani in aiuto a una zona di assentamento, alla periferia della metropoli (12 KM.). Assentamento è un terreno incolto occupato dai "senza tetto". È un fenomeno comune in Brasile che un terreno che non è coltivato, essere occupato dalla gente che non ha una casa propria. Solo qui in Belém ci sono più di 200 assentamenti. È un problema sociale gravissimo perché la maggior parte degli

adulti è disoccupata, i giovani si danno alla droga, gli adolescenti sono esplorati sessualmente e nel lavoro. È una bomba sociale innescata che può esplodere a qualsiasi momento.

In questo assentamento abitano 3.886 famiglie con un totale di 19.500 persone, molte venute dal vicino stato del Maranhão. Non c'è nessuna infrastruttura, acqua, luce, scuole, ospedale, niente. Sensibilizzati da questa situazione abbiamo deciso di fare qualcosa per tanti bambini, ragazzi e giovani che là vi abitano. Con l'aiuto di una associazione di signore volontarie e altri di buona volontà, ogni settimana alla domenica siamo presenti con attività ricreative culturali, sportive e religiose. Per dare sostanza al nostro lavoro abbiamo un progetto di fare una scuola, simile alla nostra. Per questo con l'aiuto di tante persone abbiamo murato un terreno di 100x100 metri e stiamo facendo una campagna per raccogliere offerte e materiali per la costruzione della futura scuola.

In tutto questo lavoro siamo mossi e motivati dalla spirito salesiano di don Bosco, che ci fa vedere nei ragazzi/e il volto di Gesù flagellato. A questo volto noi vogliamo restituire la dignità perduta attraverso l'educazione e l'evangelizzazione per formare il cittadino onesto, cosciente e libero e il buon cristiano.

Aff.mo Antonio Stefani, sdb.

UGANDA

Carissimi Amici della Fondazione Mago Sales,

Vi scrivo dall'Uganda per ringraziare il mago Sales della sua ultima visita qui da noi. I bambini e gli adulti hanno ancora negli occhi le magie delle sue mani meravigliose. Inoltre ringrazio tutti i benefattori per loro generosità e collaborazione per aiutare i bambini e i ragazzi della nostra Missione.

Sono 478 i bambini e i ragazzi che ho aiutato quest'anno. Di questi 276 frequentano la scuola elementare; 155 sono nelle varie scuole superiori; 47 sono nelle scuole professionali e tecniche.

Cosa praticamente facciamo per loro e per le loro famiglie?

Prima di tutto ci assicuriamo che vadano a scuola. Provvediamo, così, a pagare la retta, a dare loro i libri, i quaderni, le penne, le matite e lo zainetto. Poi le scarpe e la divisa della scuola. In seguito li andiamo a visitare una volta al trimestre alla scuola per vedere come se la cavano.

Fatto questo, paghiamo per le medi-

cine e le cure mediche in caso si ammalassero. Abbiamo un accordo con il dispensario delle nostre suore ed ogni volta che uno dei nostri ragazzi ha qualche problema, deve solo passare e ricevere un ticket che gli permette di essere curato gratis.

A quelli che finiscono il corso tecnico diamo un set di attrezzi per iniziare qualche attività produttiva. Sono soprattutto muratori e falegnami. Più difficile è aiutare chi fa il corso di saldatura, per il costo elevato della saldatrice.

In ultimo prendiamo in considerazione i bisogni urgenti della famiglia. I nostri ragazzi sono scelti tra i più poveri.

Diamo una mano, anche ai fratelli e alle sorelle ad andare a scuola, procurando per loro lo stesso materiale. Chiediamo alla famiglia ciò di cui ha più bisogno. Quest'anno ho distribuito coperte, letti, zanzariere, materassi, lenzuola e vestiti per i vari membri della famiglia. Ho fatto costruire cucine e gabinetti. Ho provveduto a cambiare le lamiere zincate ai tetti ormai troppo vecchi e pieni di buchi.

Qualche famiglia ha preferito ricevere qualche animale: mucche, vitelli, maiali. Sono una fonte di guadagno, dopo averli ben ingrassati.

Infine, come arriva il Natale, anche qui facciamo i regali ai nostri bambini. Qualcosa di semplice per tutti. In quella occasione prepariamo la premiazione dei migliori

studenti dell'anno. Per questa cerimonia arriva direttamente Babbo Natale con tanto di vestito rosso fiammante, barba bianca lunga e distribuisce a tutti caramelle con regali dei ragazzi.

Ci vuole poco per fare così tanto! Come sarebbe bello se tutti avessero quel poco che ci fa tanto felici!

Buon Natale e grazie.
Don Gianni Uboldi



Bambini a scuola in Uganda

SIM SALES BIM

Giornale di collegamento della Fondazione Mago Sales
Redazione e Amministrazione:
Via Bioletto 20
10098 - Rivoli (To)
Tel. 011/953.83.53
Fax 011/953.80.04
<http://www.sales.it>
E-Mail: info@sales.it

Direttore responsabile
Silvio Mantelli (Mago Sales)
Trimestrale. Anno IX Numero 35
Dicembre 2005

Autorizzazione
del Tribunale di Torino
N° 5006 del 5 marzo 1997

Collaboratori
Bruno Ferrero
Arturo Brachetti
Carlo Faggi
Silvana Aichino
Guido Aichino
Michele Pellegrino

Fotografie
Giuliano Marchisciano
Mauro Minozzi

Disegni Vittorio Pavesio
Productions

Impaginazione
Fondazione Mago Sales

Stampa
Litho Art New - To

Agevolazioni fiscali

La Fondazione Mago Sales è una ONLUS di diritto ai sensi della legge 460-97 art. 10 comma 8, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Torino al n. 354 del 16 aprile 2004.

Per le persone fisiche l'importo delle erogazioni liberali effettuate nei confronti di ONLUS, consente una detrazione di imposta pari al 19% per un contributo massimo di 2.065,83 euro ai sensi dell'art. 15 c.1 lett.i-bis) D.P.R. 917/1986.

Per le aziende le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS sono deducibili per un importo non superiore ai 2.065,83 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato, ai sensi dell'art. 100 c. 2 lett.h) D.P.R. 917/1986.

In alternativa, ai sensi dell'art. 14 D.L. n.35/2005 le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di ONLUS di cui all'art. 10 D.lgs. 460/1997 sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

Per beneficiare delle suddette agevolazioni è necessario che il versamento sia fatto attraverso bonifico bancario o bollettino di c/c postale intestato alla Fondazione Mago Sales - Onlus.

Si indicano pertanto le coordinate:

POSTA c/c 42520288 - FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS

BANCA - C/c 10000061253 ABI 01025 CAB 30530 CIN J - FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS

(scrivere il proprio indirizzo completo)

Ai fini IVA è prevista un'ulteriore agevolazione ai sensi dell'art. 10 c.1 D.P.R. 633/1972, che consente di effettuare, in regime di esenzione da imposta, cessioni gratuite alle ONLUS di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attività propria d'impresa.

GRAZIE DAI BAMBINI

BAMBINI SOLDATO

Gentili benefattori Italiani, Don Silvio mi ha informata di quanto generosamente avete risposto al problema dei bambini-soldato del nord Uganda. Come ha mostrato il documentario, è da vent'anni che nell'Uganda settentrionale va avanti quest'orribile quanto sconosciuta guerra. I ribelli del Lord's resistance Army, comandati dall'auto-proclamatosi profeta Joseph Kony, stanno combattendo per rovesciare il governo ufficiale e arrivare a comandare lo stato solo in base ai Dieci Comandamenti. Il rapimento dei bambini è il metodo principale di reclutamento di quest'esercito. A partire dal 1994, più di 30.000 bambini sono stati rapiti. Bambini e bambine dai cinque anni in su sono portati via dalle loro case nella notte da soldati armati e violenti. Sono legati, obbligati a trasportare carichi pesantissimi e marciare fino alle basi militari dei ribelli. I bambini che cercano di scappare o non riescono a proseguire per le ferite e la stanchezza vengono ammazzati brutalmente: colpiti con il macete, bastonati e lapidati fino alla morte. Gli altri bambini prigionieri sono obbligati a partecipare a questa barbarie per far loro capire l'inutilità della fuga e della ribellione. I bambini che sopravvivono al viaggio sono addestrati militarmente in uno dei

campi dei ribelli, dopodiché sono mandati ai fronti di battaglia. Durante gli scontri i bambini vengono esposti costantemente al fuoco nemico: devono combattere restando in piedi, non possono cercare riparo o scappare e dopo ogni scontro un numero impressionante di questi fanciulli rimane a terra morto. I bambini sono anche obbligati a commettere atrocità contro i civili, spesso contro i propri parenti. Devono saccheggiare e bruciare i villaggi, rapire altri bambini, massacrare o mutilare coloro che sono accusati di appoggiare il governo ufficiale tagliando loro le labbra, le orecchie e le gambe. Migliaia di persone sono già state massaccrate o mutilate dal sedicente LRA. Un milione e mezzo di persone sono dovute scappare dai loro villaggi e migliaia di bambini tutte le notti vanno a dormire per le strade delle città per paura di essere rapiti. Quasi il 40% dei bambini rapiti sono bambine. Dall'età di 12 anni vengono date ai comandanti come schiave sessuali. Sono continuamente violentate e obbligate a fare figli: una nuova generazione di bambini-soldato. Più di 2000 bambini sono nati in prigionia. L'obiettivo di Kony è di creare un esercito di bambini così numeroso da essere un giorno in grado di rove-

sciare il governo ugandese ufficiale. Io mi sono trovata per la prima volta a contatto di questa tragedia quando ho visitato la zona come giornalista nel dicembre 1998. L'assurdo numero di bambini coinvolti, la gravità degli abusi che subiscono e il silenzio della comunità mondiale di fronte a questo genocidio mi ha spinto a scrivere un libro "Aboke Girls", pubblicato anche in Italia. È la storia del rapimento di un gruppo di bambine da una scuola italiana nel nord dell'Uganda nel 1996. La direttrice della scuola suor Rachele, con gesto eroico, ha seguito i ribelli ed è riuscita a riscattare una parte delle fanciulle. Ha però dovuto lasciarle indietro 30. Con i proventi del libro ho deciso di costituire un Fondo per pagare le tasse scolastiche agli ex bambini-soldato. Nel 2005 stiamo pagando le tasse per 2000 bambini. Ma ce ne sono ancora migliaia che dobbiamo rifiutare per mancanza di fondi. Decidere chi prendere e chi no è un compito penoso e spesso insostenibile. Voglio perciò ringraziare veramente di cuore tutti coloro che hanno partecipato a questa donazione. Avete aiutato dei bambini ad avere finalmente un futuro. I miei più calorosi saluti e ancora un grazie di cuore.

Els De Temmerman
Sponsoring Children Uganda.

BAMBINI DI FABBRICA

Battambang, Cambogia. 10 Novembre 2005
Cari Mago Sales ed amici,
Ottobre di quest'anno ha visto tanti nuovi bambini affollare le nostre due scuolette di alfabetizzazione, anzi abbiamo dovuto aggiungere dei banchi per accoglierli tutti. Il progetto di liberazione dei bambini "schiavi" dalle fabbriche di mattoni a Battambang ha trovato una risposta eccezionale da parte di molti italiani che hanno visto il filmato preparato dalla Fondazione MAGO SALES e presentato in televisione dal programma "Le Iene". Fino ad ora abbiamo potuto recuperare oltre 200 bambini che altrimenti sarebbero ancora a sollevare e trasportare mattoni nelle tette fabbriche a Battambang. Oltre ai bambini anche i genitori hanno ricevuto tanto sollievo e vedono la realizzazione dei loro sogni nel guardare i loro figli andare a scuola: cosa che tanto desideravano, ma non ne avevano le possibilità economiche. I bimbi arrivano alla scuola alle 7.45 del mattino, fanno colazione, un po' di pulizie agli ambienti ed iniziano la giornata scolastica. Alle 11.45 pranzo ed un po' di sport, quindi all'1 riprende la scuola fino alle 4 pm. Uno spuntino e ritornano a casa... o meglio: alla fabbrica di mattoni dove abitano le loro famiglie. Gli insegnanti dei nostri centri di alfabetiz-

zazione, sono preparati e le materie si susseguono a gradimento dei bambini che crescono in conoscenza e statura a vista d'occhio. In 3 anni saranno portati al livello della 6 classe che qui in Cambogia corrisponde all'ultimo anno delle elementari. Dopo di che li aiuteremo a continuare nella scuola media ed anche in corsi di preparazione al lavoro che li introdurrà nel campo del lavoro con un mestiere decoroso. Non mancano i momenti speciali durante l'anno che vedono la celebrazione delle festività cambogiane ed internazionali. Momenti forti sono il festival dell'acqua, a metà novembre, il Natale, il capodanno internazionale, quello cinese, vietnamita e quello cambogiano (qui in Cambogia ne celebriamo 4 di capodanni). In tutte queste ricorrenze i bambini festeggiano preparando danze e rappresentazioni teatrali. Tutto questo contribuisce a far dimenticare loro i brutti giorni passati nelle calde mattoniere. Cosa c'è di più bello al mondo di un sorriso di un bambino? Grazie a tutti voi che l'avete portato sulle malinconiche facce dei bimbi lavoratori di Battambang. Un cordiale saluto.

Aff.mo Fratello Roberto Panetto,
salesiano di don Bosco.



Bambini Uganda per la fondazione

COMUNICATO IMPORTANTE

Grazie al generoso contributo di tutti voi, sono più di 500 i bambini ugandesi che siamo riusciti a strappare all'orribile realtà dello sfruttamento di bambini soldato. Circa 280 sono invece i bambini cambogiani che hanno potuto iniziare a frequentare la scuola di Battambang abbandonando il lavoro nella fabbrica di mattoni. Non interrompiamo questa catena di solidarietà che si è creata; è nostro preciso dovere mantenere viva in questi ragazzi la speranza in un futuro degno di essere vissuto.



Scuola a Battambang (Cambogia)

IN CAMBOGIA CON IL MAGO SALES

Confermiamo che si sta ultimando l'organizzazione del viaggio in Cambogia previsto per il periodo dei Pasqua 2006.

L'itinerario dovrebbe avere il seguente sviluppo.

1 g - Partenza da Milano Malpensa

2 g - Arrivo a Bangkok (Thailandia). Pranzo a Bangkok e trasferimento in pulman a PoyPet, pernottamento.

3 g - Si assiste all'apertura della frontiera Cambogia/Thailandia, quindi trasferimento in pulman a Battambang. visita alla "fabbrica di mattoni" ed incontro con i bambini della scuola. Trasferimento in pulman a Phnom Pehn e pernottamento.

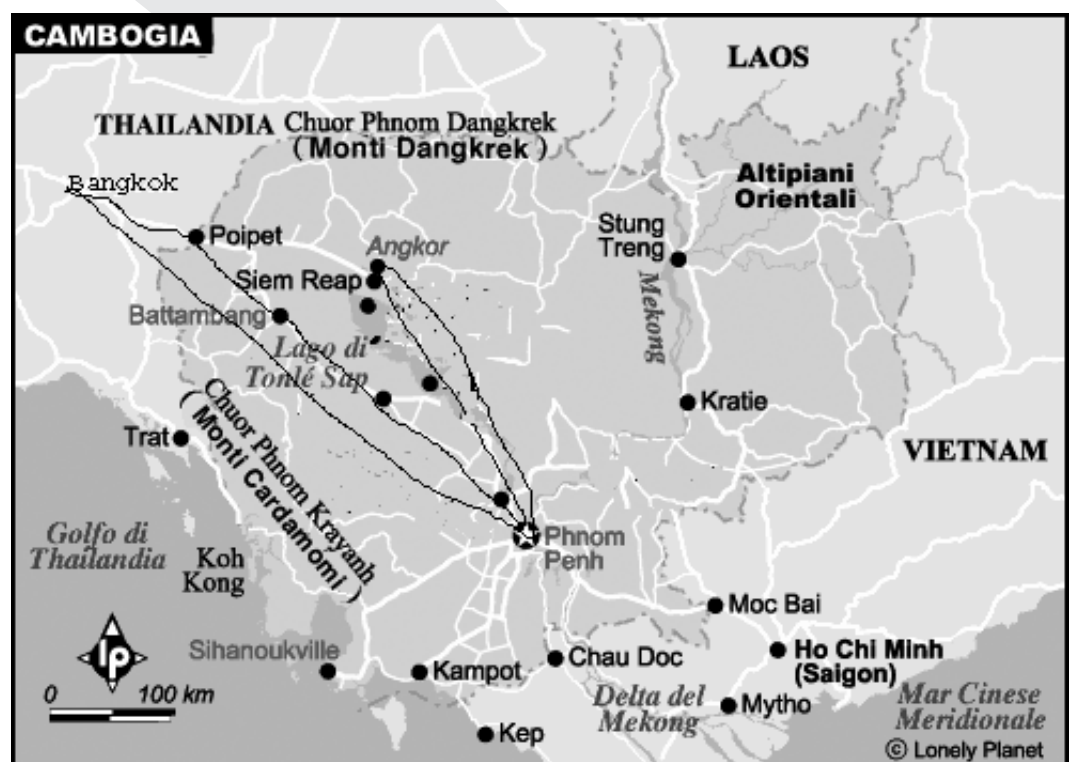
4 g - Volo Phnom Pehn/Siemreab, trasferimento per Angkor Wat, visita ai templi Khmer e pernottamento.

5 g - Ritorno a Phnom Pehn in barca via fiume, visita della capitale

6 g - Voli Phnom Pehn/Bangkok e Bangkok/Milano.

Il costo del viaggio dovrebbe aggirarsi intorno ai 1.300 euro, tutto compreso

Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 011/9538353





Buon N



*Gloria in cielo e p
a tutti i bambini di
Io sono un bambino
venite a giocare*

Personalizza questo Presepio incollando
la foto del tuo bambino come io ho fatto
con Claudio.

Mago Sales



www.sales

Natale!



*e pace in terra
di buona volontà
ino appena nato
are con me.*

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE



ORA... VEDO CHIARO

Un giorno lessi un racconto che narrava di come un uomo anziano si lamentava con Dio dicendo:

"Perché permetti queste sofferenze a tanti bambini del mondo? Hanno fame, non hanno dove andare a dormire, non hanno medicine per curarsi, non hanno i mezzi per andare a scuola: Cosa fai, o Dio, per questi figlioli?". E Dio illuminò la sua mente e gli disse: Ho fatto te!".

Laggiù in Brasile, quando, nell'estate del 1993, ho incontrato la miseria di centinaia di poveri ammalati di lebbra, tra cui Paolino, un bimbo di 8 anni, che mi chiedeva di fare un magia per lui, ho incominciato a capire che questo racconto poteva calzava per me.

Da allora, non ho mai smesso di lavorare per cambiare l'ingiusta sorte di molti bambini del mondo, inventando ogni sorta di artifici per far capire al prossimo la bellezza della carità verso i più piccoli della terra. Per loro, ancora oggi, mi vesto con strani abiti colorati e faccio magie barattando un sorriso per un gesto di solidarietà.

Nella primavera del 1963, a 19 anni, decisi di farmi prete di don Bosco.

Da allora, quando il Signore, padrone di casa, venne a riscuotere l'affitto della mia vita, sono passati molti anni. La decisione di allora non fu motivata da un evento particolare, se non quello di rifarmi da una vita di insuccessi e di bocciature. Risposi quasi istintivamente alla chiamata del Signore, probabilmente senza sapere o domandarmi perché.

Ora a distanza di più di 40 anni, guardando a ritroso e vedendo i volti sorridenti di tanti bambini a cui, durante il corso della mia vita, ho regalato un sorriso e realizzato una promessa, mi si sono aperti gli occhi e ho finalmente capito perché il buon Dio, in quella lontana primavera del 1963 aveva scelto proprio me.

Mi aveva scelto per loro.

Quindi, anche se ora ho 62 anni, non penso certo di fare "il pensionato", di riposarmi, "di darmi una calmata", come qualche amico mi dice, e accettare alcune regole di compromesso della vita.

Dio ha fatto me per loro: i più piccoli della terra, ed è giusto che abbia ad usare le mie forze per gridare al mondo di chi sta "meglio". Per favore aiutatemi a non lasciar morire i ragazzi che ho incontrato nei miei giri per il mondo, a cui ho regalato un sorriso ed una promessa: di "costruire la loro vita" liberandoli da situazioni di schiavitù come la guerra, la strada, il lavoro minorile e donando loro il cibo indispensabile per il loro corpo e per le loro anime, perché solo così potremo essere messaggeri veri di amore e di pace".

don Silvio - Mago Sales

INIZIATIVE A FAVORE DELLA FONDAZIONE

Un'insegnante offre ai bambini della sua scuola materna uno spettacolo del mago Sales per festeggiare il suo pensionamento.

Azienda bolognese si offre di fare propaganda per la Fondazione durante la sua partecipazione alle fiere.

Una studentessa di Siracusa ed una sua insegnante promuovono la solidarietà presso gli studenti della loro scuola e cercano di diffondere questa iniziativa a favore della Fondazione agli altri studenti delle scuole siracusane e coinvolgendo anche enti pubblici e parrocchie.

Rossella e Pier Carlo hanno deciso di rinunciare ai loro regali di nozze e trasformarli in contributo a sostegno del progetto "Mucca e chiocciola".

In occasione delle feste natalizie la direzione della multisala cinematografica di Moncalieri (TO) ha voluto far conoscere la Fondazione ai suoi spettatori.

I ragazzi dell'oratorio di Andria hanno organizzato un triangolare di calcetto con altre due associazioni (CGS ed E20) al fine di raccogliere fondi per sostenere un progetto della Fondazione.

DOMENICA 21 MAGGIO 2006

RADUNO DEI PRESTIGIATORI E GIOCOLIERI AL
COLLE DON BOSCO (ASTI)

X EDIZIONE

UNA MAGIA PER LA VITA

Sul sito www.sales.it troverete ampie e dettagliate informazioni. PRENOTATEVI!!

Lunedì 19 Dicembre 2005 alle ore 20,30
presso la Parrocchia La Stella di Rivoli (TO)

Via F.lli Pìol

S. MESSA di NATALE
della Fondazione Mago Sales

Celebrerà don Silvio
Animazione: Coro Gospel Anno Domini di Aurelio Pitino

NOTA SULLA LEGGE DELLA PRIVACY

Il suo indirizzo fa parte dell'archivio del nostro computer. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali e sulla privacy, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi.

Sono certo che vorrà continuare a ricevere le nostre pubblicazioni, come da Lei richiesto. In base a tale legge è comunque opportuno che chi non voglia ricevere tali pubblicazioni lo comunichi con lettera. In caso contrario, riterremo che intendiate continuare a riceverli.

RICHIESTA IMPORTANTISSIMA

Tutti coloro che hanno una casella di posta elettronica sono pregati di segnalare il proprio indirizzo e-mail a info@sales.it in modo da ricevere comunicazioni e news sulle nostre attività in tempo reale.



POESIA

di Mago Sales

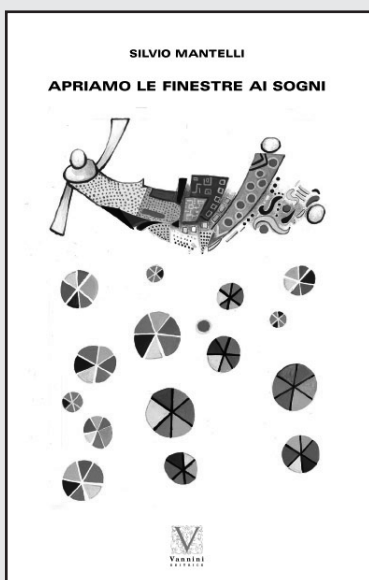
APRIAMO LE FINESTRE AI SOGNI

Rendici o Dio
uomini capaci di sognare,
nonostante tutto,
al di là della siepe,
oltre le montagne,
sopra le nuvole.

Donaci o Dio
il coraggio di aprire le finestre ai sogni,
quando inizia il giorno,
quando non si è più bambini,
quando le difficoltà della vita
ci invitano a chiudere gli occhi;
quando ci si sente soli;
quando ci dicono: "Non vali nulla".

Ricordaci o Dio
che su questa terra nessuno vive inutilmente
e i sogni si avverano all'alba
di ogni giorno nuovo.

In occasione del Natale 2005 sarà in libreria il libro di poesie di
don Silvio - Mago Sales:



Potete farne richiesta presso la nostra Fondazione. Vi arriverà a casa autografato.
Per Natale sarà un regalo utile per voi e molto gradito per i vostri amici e conoscenti.
Su richiesta verrà spedito con dedica anche a loro.



CALENDARIO SPETTACOLI MAGO SALES

03/12/2005	21	Salone Parrocchiale	CERIANO LAGHETTO (MI)
04/12/2005	15	Salone C. Trabucco	CASTELLAMONTE (TO)
06/12/2005	10	Centro Sociale P. Massaua	TORINO
13/12/2005	10	Sc. el. Via Garibaldi	RIVARA (TO)
14/12/2005	14	Sc. el. Castagnole Piemonte	CASTAGNOLE P.TE (TO)
15/12/2005	10	Sc. Mafalda di Savoia	TORINO
15/12/2005	14	Sc. el. Cairoli (1° - 2°)	MIRAFIORI (TO)
16/12/2005	14	Sc. el. Cairoli (3°-4°-5°)	MIRAFIORI (TO)
16/12/2005	21	Parrocchia	VOGOGNA (VB)
17/12/2005	10	Scuola elementare	BOTTICINO MATTINA (BS)
17/12/2005	17	Sede Gruppo Abele -C.so Trapani	TORINO
18/12/2005	15	Salone Manifestazioni	VEZZA D'ALBA
19/12/2005	10	Sc. materna Rubiano	NONE (TO)
20/12/2005	17	Sc. materna - Via Isler	TORINO
22/12/2005	10	Teatro San Carlo	BRESSO (MI)
22/12/2005	15	Teatro San Giuseppe	BRESSO (MI)
31/12/2005	22	Istituto Salesiano	FOSSANO (CN)
05/01/2006	21	Palestra Comunale	VALDIERI (CN)
06/01/2006	15	Palazzetto Sport	ST. VINCENT (AO)
07/01/2006	15	Parrocchia San Michele	SUPERSANO (LE)
08/01/2006	16	Parrocchia	MONTEU ROERO (CN)
14/01/2006	10	Sc. materna Manzoni	TORINO
27/01/2006	20	Centro Sociale l'Aquilone	TARANTO
28/01/2006	10	Centro Sociale l'Aquilone	TARANTO
28/01/2006	17	Salone Parrocchiale	CASTELLANETA (TA)
29/01/2006	15	Parrocchia S.Anastasia	VILLASANTA (MI)
30/01/2006	11	Scuola Madre Mazzarello-Cinecittà	ROMA
31/01/2006	9	Istituto Maria Ausiliatrice	LIVORNO
01/02/2006	10	Scuola Maria Ausiliatrice	BRESCIA
05/02/2006	15	Oratorio Salesiano	PERUGIA
15/02/2005	11	Scuola materna	CARNATE (MI)
24/02/2006	14	Scuola materna Caccia	ALPIGNANO (TO)
25/02/2006	15	Parrocchia Sacro Cuore	LIMBIATE
28/02/2006	10	Sc. materna Monti Roveda	LEGNANO
01/03/2006	14	Sc. el. Via Vallarsa	MILANO
01/03/2006	10	Sc. el. Via Polesine	MILANO
11/05/2006	10	Sc. el. e media	PALLAGORIO (KR)
12/05/2006	17	Parrocchia	PALLAGORIO (KR)
13/05/2006	16	Sc. materna Kinder	CIRO' MARINA (KR)
27/05/2006	15	Sc. el. Rigola	VENARIA (TO)
04/06/2006		Raduno Nazionale VIP Clown	SAN DONA' (VE)
12/06/2006	21	Parr. Santa Lucia	CEPAGATI (PE)
09/09/2006	21	Parr. S. Maria delle Grazie	GRAVITELLI (ME)



Mago Sales in Kenia

Il Mago Sales ringrazia quanti hanno accettato il suo invito nel far divertire il sempre folto pubblico di ragazzi e di adulti, dando così la possibilità di aiutare economicamente un altro giovanissimo pubblico meno fortunato del loro per le situazioni di estrema miseria.

Molte scuole e parrocchie hanno riconfermato anche per quest'anno la loro adesione. Grazie anche per questo.

Per chi volesse, intanto, prenotare lo spettacolo di magia e di animazione del mago Sales ecco il contatto:

cell. 335-473784

335-8025114

e-mail: info@sales.it

Vi ricordiamo che per la promozione pubblicitaria verranno inviati manifesti e locandine a colori.
NON VI RESTA CHE TELEFONARE E PREPARARE IL VOSTRO PUBBLICO AD UN SORRISO... PIENO DI MAGIA.

I DIRITTI DEI BAMBINI

20 Novembre 2005.
Anniversario della convenzione Onu
sui diritti dei bambini.
Tra non molto sarà Natale
in tutto il mondo.

Festa di bandiere al vento
su un oceano di confine
come fazzoletti di augurio,
verso navi in partenza:
palazzo di vetro dell'ONU.

Tante le bandiere,
altrettanti i bambini del mondo
che entrarono nel palazzo di luce.
Entrarono e lessero:
"Convenzione Onu sui diritti dei bambini"

Articolo 6: "Ogni bimbo del mondo ha diritto alla vita,
alla sopravvivenza e allo sviluppo".
Un bimbo dell'Etiopia, nato da un parto gemellare,
disse che era falso;
sua sorellina era stata soppressa dal padre perché femmina
e alla sua voce fecero eco gli innumerevoli lamenti di bambini
soppressi alla nascita, perché handicappati.

Articolo 8: "Gli Stati dell'Onu si impegnano a tutelare
i diritti dei bambini alla cittadinanza, ad un nome, ad una famiglia".
Un bimbo cambogiano, nato sotto il regime di Pol Pot,
si fece avanti e disse che era una burla:
appena nato era stato strappato dalla madre
e affidato al partito.
Un bambino del Madagascar disse di non sapere la sua data di
nascita
e nemmeno il suo nome.
I suoi genitori non avevano i soldi per registrarlo.

Articolo 14: "Gli Stati parti rispettano il diritto del fanciullo
alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione".
Alcuni bambini tiberani, siriani, palestinesi,
dissero che loro erano solo parte dei milioni di bambini
espulsi con le famiglie dalle loro case per motivi religiosi.
A quella lettura si sentirono traditi.
Voltano le spalle e se ne andarono.

Articolo 19 "Diritto dei bambini ad essere tutelati contro ogni forma
di violenza fisica, anche sessuale".
IL bambino giallo, il bambino nero, il bambino rosso
dissero di non conoscere simili diritti e piansero.
Vittime innocenti di esperimenti in ospedali.
Merce offerta, venduta, rapita a terribili orchi occidentali.
Deturpati nel corpo, per elemosinare vicino a chiese o sinagoghe.

Articolo 28 "Diritto di tutti alla scuola ad una istruzione adeguata".
Una bambina dell'Africa centrale,
a cui un ragazzo europeo lesse quel diritto,
disse che a scuola lei non c'era mai andata,
perché nel suo villaggio non vi erano scuole.
Vi erano solo fabbriche di mattoni e lei
vi lavorava da quando aveva sei anni.
Nel mondo 103 milioni di bambini in età scolare non vanno a scuola.
58 milioni sono bambine. ...

Articolo 32 "Gli Stati tutelano i diritti dei bambini
contro ogni sfruttamento economico".
Il volto di un bambino pakistano,
costretto a lavorare 10 ore al giorno,
per 15 centesimi di dollaro,
si oscurò di dolore al ricordo di una suo amico,
ucciso perché aveva osato protestare
e rammentare a tutti i bambini sfruttati del suo paese un tale diritto.

Articolo 35 "Gli Stati provvedano per impedire rapimenti,
vendite o tratte di fanciulli per qualunque fine e sotto qualsiasi
forma".
Ali, venduto schiavo dai propri stessi genitori, urlò di rabbia,
perché per lui nessuno aveva fatto nulla.

La sua esistenza si consumava sui marciapiedi di un Emirato
arabo
e lui era proprietà di un uomo che lo sfruttava
e lo metteva a dormire in una gabbia,
senza diritti e dignità.

Articolo 31 "Diritto di tutti i bambini del mondo al gioco e al sorriso...".
Un bambino dell'Uganda, rapito da bande ribelli,
che aveva assistito al massacro della sua intera famiglia,
disse che quello era vero solo nei paesi ricchi.
Lui da anni non giocava più a nulla,
nemmeno alla guerra...
perché la guerra aveva messo in gioco la sua vita.
Chinò il capo e pianse.

I bambini uscirono dal palazzo di vetro.
Fuori faceva freddo,
incominciava a nevicare.
Era Natale.
Piccoli,
tenui,
bianchi bagliori di luce
indicavano una meta,
una strada
tra le vie diritte di Manhattan.
Varcarono grattacieli e negozi
e ponti.
La luce si fermò su una baracca di latta
alla periferia della città.
Entrarono
e videro un bambino appena nato.
Due angioletti reggevano una scritta sul suo capo
Lessero:
"Gloria in cielo e pace in terra a tutti bambini di buona volontà.
Io sono un bambino appena nato:
venite a giocare con me".

NUOVA SEDE

Fondazione Mago Sales Via Bioletto 20 - 10098 - Rivoli (To)

Tel. 011/9538353 Fax 011/9538004

<http://www.sales.it> e-mail: info@sales.it

